

27 settembre 2009

ILABS @ MENSA LAZIO

*Antonella Canonico*

### **Presentazione del libro ‘La Mente non Mente’**

È un libro strettamente legato a *Semi-Immortalità*, pubblicato circa due anni fa. Coloro che lo hanno letto vedranno qui la sua naturale continuazione, in particolare per quello che riguarda i temi del prolungamento della vita dal punto di vista mentale e soprattutto da quello della psiconeurofisiologia. Chi invece non avesse letto *Semi-Immortalità*, troverà quest’opera completamente autonoma, incentrata sui rapporti mente-corpo e sulla nostra esperienza ventennale al fianco di pazienti oncologici. Partendo dalla conoscenza del proprio Io, passando dai legami mente-corpo, troveremo la nostra immagine mentale allo specchio e esploreremo che la “mente non mente”: integrità e coerenza si riveleranno aspetti fondamentali del benessere, nonché una via maestra per lo studio dei rapporti tra cancro e personalità. Introduciamo infine le problematiche legate alla nuova prevenzione: per prepararci ad un prolungamento indefinito della vita, occorre sviluppare ulteriormente gli strumenti che abbiamo a disposizione per migliorare l’esercizio della volontà e la qualità della comunicazione terapeuta-paziente. Ora più che mai, abbiamo bisogno di nuovi “allenatori della mente”.

*Gabriele Rossi*

### **Presentazione del libro ‘La Matematica del Pensiero’**

La nostra proposta, nata dagli anni di ricerca in intelligenza artificiale e sviluppata rigorosamente a partire dalla pubblicazione di *Semi-Immortalità*, si chiama matematica dei “modelli di riferimento”. Aduna prima approssimazione, un modello di riferimento non è altro che una sequenza temporalmente successiva: <percezione → pensiero → azione>. Per apprezzarne la portata, occorre però inscrivere il concetto in una cornice teorica adeguata; in particolare, un ruolo chiave per la nostra visione è giocato dal perfetto isomorfismo tra materia ed informazione. È questa corrispondenza a garantire che i modelli di riferimento vivano in ogni realtà dimensionale, realizzati dai sistemi fisici più diversi – esattamente nello stesso senso in cui un algoritmo può essere implementato su hardware differenti; è sempre questa corrispondenza a fare dei modelli di riferimento un candidato ideale per lo studio della cognizione e al contempo dei sistemi che la supportano. Le nostre simulazioni, condotte su uno specifico modello di universo, hanno portato alla scoperta di una \*super-regola\*, ovvero un modello di riferimento fondamentale che potrebbe essere la base per i comportamenti stratificati che troviamo nella realtà mesoscopica di tutti i giorni.